



Fig. Venezian Bone - Torino



Il Trionfo
di
Torquato
Tasso

Scena Melodrammatica

in occasione del III° Centenario del Poeta

eseguita dai Sigg. Alunni

del Collegio-Convitto dell'Istituto Sociale di Torino

durante la

Solenne Distribuzione dei Premi

il 12 dicembre 1894

Musica del M° G. Taverna.



Non EDS

Il Trionfo di Torquato Tasso

SCENA MELODRAMMATICA

in occasione del III° Centenario della morte del Poeta

Musica del M.^o GIUSEPPE TAVERNA



Personaggi { TORQUATO TASSO.
GIAN FRANCO ALDOBRANDINI — *giovane Principe romano,
nipote di papa Clemente VIII.*
ANGELO INGEGNERI — *Letterato veneziano amico del Tasso.*
Cavalieri — *cortigiani del Principe* } *amici del Tasso.*
Gentiluomini e Letterati

*La scena è a Sant'Onofrio in Roma pochi giorni prima
dell'ultima malattia del Poeta.*

CORO DI AMICI DEL POETA

D'un'alma gentile il merto verace
Somiglia a viola che al prato si cela:
A tutti s'asconde, ma a tutti la svela
L'effluvio soave che innalzasi al ciel!
Degl'emuli insani la turba procace
Tributi d'onore contende a Torquato;
Ma 'l merto suo grande sarà coronato
E avrà de' venturi l'applauso fedel.

TASSO

O dell'egro e del misero Torquato
Fidi amici, salvete. Ecco la febbre
A poco a poco le mie membra sface
E sol morte m'aspetta.

ALDOBRANDINI

Ah! tai sinistri
Presagi deh! non fare. Il nostro core
Troppo ne soffre.

INGEGNERI

Ancor ti resta, ancora
Lungo tratto di vita. A te vecchiezza
Non ancor colla fredda ala le membra
Indeboli, diletto mio Torquato.

ALDOBRANDINI

Ti riconforta! Chè d'alloro il serto,
Che l'augusto mio zio, Pastor di Roma,
T'apparecchiò, senz'alcun dubbio avrai.

TASSO

Sempre forier di lacrime
Per me spuntaro i soli:
Ora il maggior de' duoli
Su me dovea piombar.
Al Campidoglio ascendere,
Folle, sperar potea.
Ahi! tan'onor dovea
Anco al mio cor mancar.

ALDOBRANDINI

Dolce Torquato, l'empito
Frena del tuo dolor.
Verde e fiorente è l'arbore
De la tua vita ancor.
No: non temer, di gloria
T'aspettano i sentier.
Ti vuol d'alloro cingere
Il successor di Pier.

CORO

T'attendono de' secoli
I plausi veritier.

TASSO

A te salga di grazia inclito un carme,
Magnanimo Clemente, ai trovatori
Liberal Mecenate. Ma la fronda
Eterna io non avrò. Tu, dolce Padre,
Doglia ne prenderai. Ma ne godranno
De' miei nemici le codarde invidie.

Mai della vita il calice
Non è senza veleno:
Bello ha la rosa il seno,
Ma spine ha sullo stel.
Ahi! Sul mortal mio tramite
Quanti incontrai nemici
Che i giorni miei felici
Amareggiâr di fiel.

INGEGNERI

Sgombra, o gentil, dall'animo,
Sgombra del duolo i canti.
E pensa a lor, che amanti
La reggia e il cor t'aprir.
Pensa agli onor che Mantova (*)
Ti resero ed Urbino
E ai plausi, che in Torino (**)
Ti diè 'l Sabaudò sir.

CORO

D'averti a sè vicino
De' prenci era desir.

TASSO

Si. De gli amici miei sempre diletta
Serbo memoria in cor.... Ma ai miei nemici....
Ai detrattori miei.... Oh! qual m'assale
Indicibile angoscia!... Oh! ancor sui ferri
Pesante cigolar sento la porta
De la prigione.... E ancor l'occhio mi fiede,
Crudo Salviati, la tua rigid'ombra!
Oh! Alfonso, Alfonso, de' miei mali origo.....
Oh! miei nemici.... oh! s'io.... Ma no! Sul Golgota
Il Signor perdonò. Perdona anch'esso
Morituro Torquato ai suoi nemici.

INGEGNERI

Oh! magnanimo cor! di miglior fato
Degno e d'età migliore.

(*) L'Ingegneri non accenna qui Ferrara al poeta, per non ridestargli la memoria del carcere.

(**) L'Ingegneri fu quegli che presentò il Tasso al principe Carlo Emanuele di Savoia.

ALDOBRANDINI

Oh! generoso!
Oh! quali ei nutre in sen cristiani affetti.

TASSO

(*Quasi ispirato e di sè profetando:*)

D'allor la verde fronda
Non cingerà Torquato.
Oscuro, inonorato
Muove alla tomba il piè.
Al Trovator di Laura
L'eterno allor si diede:
Al vate de la Fede
Oblío è la mercè.

VOCE MISTERIOSA (*dal cielo*)

(*fra il suono d'angeliche armonie*)

D'allor la verde fronda
Se non avrà Torquato,
Pur grande ed onorato
Muove alla tomba il piè.
Al Trovator di Laura
L'eterno allor si diede,
Ma il vate de la Fede
Più bella avrà mercè.

TASSO

Oh! ciel!.....

ALDOBRANDINI

.....Che ascolto?

INGEGNERI

Qual benigno genio

Odo parlar?

TASSO

Deh! chi risponde al mesto
Figlio del duol?

ALDOBRANDINI

Fors'è beato spirito!

INGEGNERI

Un angiole del ciel.

TASSO

Lasso Torquato!
Illusion son queste, inutil sogno!
Senza onori morrai, senza compianto.

Muio nascoso al mondo
Caduta è la mia stella.
De' vati chi favella
Di me non parlerà.

Della vittrice Fede,
O Dio, cantai la guerra,
Ma il cielo e non la terra
La mia merce sarà.

VOCE MISTERIOSA

All'uno e all'altro mondo
Risplenderai qual stella.
Ognuno in sua favella
Tuo carmi leggerà.

Cantasti de la Fede
La vittoriosa guerra,
E in cielo e sulla terra
La tua mercè sarà.

TASSO

Oh giubilo... Son desto?... ovver vaneggio?
Eco gentil, chi sei, che a me pietosa
Rispondi?... Ah! tu non sei cosa mortale.
Parla, parla al mio core, e mi ti svela.

CORO

Parla, parla al suo core e a lui ti svela.
(Tutti si voltano come per ascoltare)

VOCE MISTERIOSA

Quello spirito, che teco favella
E ai tuoi detti il suo cantico alterna,
È la Fama dei secoli eterna,
È la Fama dal calamo d'or.
È la Fama, che all'alme tue carte
Volgerà d'ogni popolo il guardo;
E la fronte, o cattolico Bardo,
T'ornerà di più fulgido allor.

CORO *(al Tasso)*

Quello spirito, che teco favella,
(ecc. tutto come sopra.)

TASSO

Or m'involi pur l'angiol di morte:
Tutte scordo le tristi vicende,
Chè l'onor che la Fama mi rende
È trionfo di gloria immortal.
Oh! Signor, se cantai per la Croce
Vinte in terra le genti infedeli,
Dammi ancor che a tua Croce ne' cieli
Alzar possa canzon trionfal.

TASSO, ALDOBRANDINI, INGEGNERI, CORO D'AMICI

Or m'involi pur l'angiol di morte:
Tutte scordo le tristi vicende:
Chè l'onor che la Fama mi rende
È trionfo di gloria immortal!

(S'inginocchia)
O Signor, se cantai per la Croce
Vinte in terra le genti infedeli,
Dammi ancor che a tua Croce ne' cieli
Alzar possa canzon trionfal!

Lascia i tetri pensieri di morte:
Scorda, scorda le tristi vicende,
Chè l'onor che la Fama ti rende
È trionfo di gloria immortal!

O Signor, s'ei cantò per la Croce
Vinte in terra le genti infedeli,
Fa che ancora a tua Croce ne' cieli
Alzar possa canzon trionfal!

B. D.

